

Domenica prossima durante l'incoronazione

Per il nuovo Papa suoneranno ancora le campane fiorentine

Venerdì la solenne concelebrazione in Duomo - I messaggi delle autorità

La chiesa fiorentina festeggerà ufficialmente l'elezione del Papa venerdì pomeriggio con una solenne concelebrazione in Duomo. Il «ringraziamento» sarà ripetuto domenica in tutte le chiese fiorentine e della diocesi secondo le precise disposizioni del cardinale Giovanni Benelli impartite a tutti i sacerdoti e i religiosi già prima della partenza per Roma per il Conclave. Domenica, contemporaneamente alla cerimonia dell'incoronazione di Giovanni Paolo II in Vaticano, saranno sciolte per la seconda volta le campane.

Alla concelebrazione di venerdì in Duomo parteciperanno sacerdoti e religiosi di tutta la diocesi, suore e associazioni cattoliche oltre, naturalmente, ai fedeli. Sarà presente anche il cardinale Giovanni Benelli rientrato in sede domenica pomeriggio. Il cardinale Benelli che ieri è rimasto per tutta la giornata chiuso nel seminario maggiore per presenziare gli esercizi spirituali del clero, parteciperà domenica prossima in Vaticano ai riti di incoronazione.

Le massime autorità cittadine e regionali intanto continuano ad inviare i loro messaggi augurali al nuovo pontefice. Il sindaco, Elio Gabbuggiani, in una dichiarazione

ha fatto rilevare che «la vasta esperienza pastorale del patriarca di Venezia è un fatto di tale importanza da fornire al nuovo pontefice gli strumenti concettivi e spirituali per proseguire e sviluppare l'azione ecumenica della Chiesa».

Il presidente della Regione, Lelio Lagorio, ha scritto al segretario di Stato Vaticano, cardinale Villot, per esprimere «soddisfazione e fiducia vedendo che per la cattedra di Pietro è stato prescelto un uomo la cui nascita e la cui esistenza sottolineano uno stretto legame con la gente umile e una fraternità di preciosa memoria». «L'ansia di emancipazione umana che caratterizzano il nostro tempo. Il nostro augurio è che il pontefice di Giovanni Paolo II segni il rafforzamento della pace religiosa, della crescita civile e della libertà tra tutti gli uomini».

Un telegramma all'arcivescovo di Firenze è stato inviato dal presidente del consiglio regio, Torretta Montemagni: «Nella tradizione di attenta sensibilità della popolazione toscana ai problemi della pace, si esprime — della giustizia sociale e del dialogo fra gli uomini, benaugurando al nuovo pontefice con grande speranza».

Approvato il nuovo regolamento

Scandicci: saranno sei i nuovi consigli di circoscrizione

Prevista l'elezione diretta - Hanno votato a favore Pci, Psi, Psdi e Pdup

Il consiglio comunale di Scandicci ha approvato il nuovo regolamento per la divisione del territorio in circoscrizioni amministrative (consigli di quartiere) mediante elezioni dirette. Hanno votato per l'approvazione del regolamento: Pci, Psi, Psdi, Pdup. Il gruppo della Dc, d'accordo solo su alcuni punti del regolamento, si è astenuto.

Queste le circoscrizioni: Scandicci Torri Ponte a Greve; Casellina; Zona Industriale; Le Bagesse S. Giusto; Zona collinare; Vingone-Gioielli.

I consigli circoscrizionali sono stati ridotti a sei (dei dieci esistenti) sulla base di una nuova zonizzazione che tiene conto delle caratteristiche urbanistiche, demografiche, socio-economiche nel quadro di una nuova politica del territorio e di una più razionale struttura dei servizi.

I nuovi consigli circoscrizionali rappresenteranno le esigenze della popolazione della circoscrizione nell'ambito del Comune e saranno organi di partecipazione dei cittadini alla organizzazione politica, economica, sociale e culturale della città.

Come si attuerà la partecipazione? Prima di tutto con l'esplicitamento delle funzioni previste dalle leggi ed inoltre con il potenziamento della gestione sociale dei beni esistenti nei quartieri e la promozione della salvaguardia dell'ambiente naturale e storico.

L'assemblea, le consultazioni popolari e sociali e le iniziative culturali saranno gli strumenti principali della partecipazione. Quest'ultima sarà sollecitata e ampliata dal collegamento dell'amministrazione comunale e degli organi istituzionali del decentramento con i consigli di fabbrica, i consigli scolastici, di circolo e di istituto e tutte le altre associazioni democratiche presenti nelle diverse circoscrizioni.

Il complesso storico di Cerreto Guidi da poco aperto al pubblico

Anche una duchessa impiccata nella storia di villa Medici

Il primo piano ospita oggi un museo nazionale - Il complesso lavoro di restauro eseguito dalla soprintendenza ai beni ambientali e da quella ai beni artistici e storici - La galleria dei ritratti Forse nella fattoria un museo dell'agricoltura - Già numerosissimi i visitatori - Spesa di 800 milioni

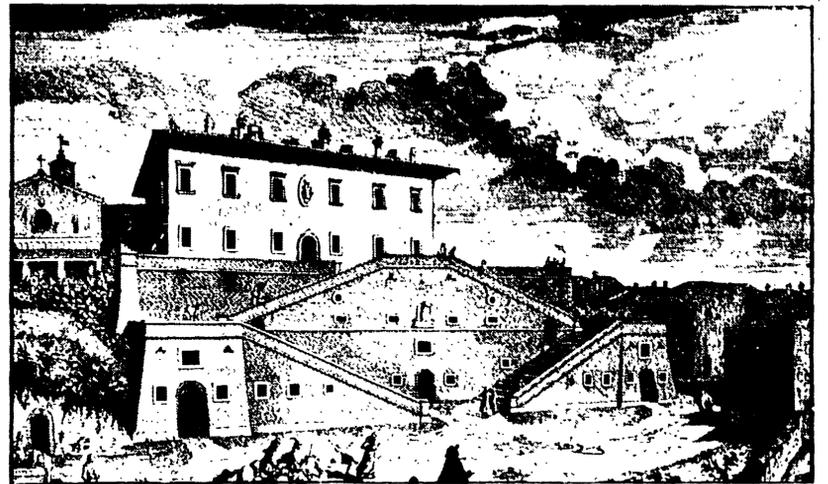
CERRETO GUIDI — Per i cerretesi è stata una sorpresa più che gradita. La villa medicea si è trasformata sotto i loro occhi da privata, inaccessibile, a pubblica, aperta a tutti: da fatiscente a rinnovata. E' andata così. Il proprietario donò allo Stato italiano i Ponti mediceo del Buontalenti, insieme alla sovrastante villa ed alla vicina fattoria. Con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 960 del 18-11-1972, lo Stato accettò la donazione. L'atto di liberalità, però, conteneva alcune condizioni: l'apposizione di una lapide a ricordo del donatore, l'impugnatura del territorio, l'esecuzione dei necessari lavori di restauro entro il termine di un quinquennio (che, poi, è stato posticipato al 31 di dicembre di quest'anno).

Il 18 giugno scorso — al termine di una prima parte dei lavori — l'Amministrazione pubblica il primo piano della villa, sistemato a sede di un Museo Nazionale. E' stato un giorno importante: il raggiungimento di un primo traguardo. «In questi anni — commenta l'ingegnere Bordini, soprintendente ai beni ambientali e architettonici — c'è stato molto da fare. Abbiamo dovuto sistemare i tetti ed i solai, rafforzare le volte, ricostruire l'interno ossatura, applicare strutture in cemento armato, mentre la muratura era ancora in condizioni discrete, sebbene fosse fatta con argilla non cotta. L'impostazione della villa, ed alcune sue parti in specie, sono da fare risalire al 1522, anno in cui, secondo i documenti, fu completata. Noi abbiamo cercato di restituirla al suo aspetto originario; e nel nostro lavoro ci siamo accorti che, nel corso dei secoli, molte cose erano state mutate, tolte o aggiunte».

Altri traguardi devono essere raggiunti. Il piano terreno e la vicina fattoria non sono sistemati del tutto; ce ne sarà ancora per qualche mese. Il Pellegrinaggio dei visitatori è già iniziato. Soprattutto la domenica — dice il custode, Mario Baccalossi — c'è un flusso di persone di Cerreto e dei dintorni, ed anche di stranieri, francesi e tedeschi. Per la zona, questa è una attrazione in più, che può contribuire ad una maggiore valorizzazione turistica».

C'è, innanzitutto, la villa stessa, con i suoi ponti, gradinate di accesso: la sua costruzione ebbe inizio verso il 1557, per volontà di Cosimo Primo dei Medici, che vi soggiornò insieme agli altri della sua casata, medicea. I ragazzi, guidati dal prof. Bordini, hanno messo insieme canti, indovinelli, proverbi, ritornelli, modi di dire e di fare. L'altra pubblicazione curata dal prof. Bordini ricostruisce la vita di una fiorentina contadina, che poi si è lentamente frantumata, fino a sparire completamente: una delle tante frazioni di Cerreto. S. Donato Entrame, sono analisi condotte con rigore scientifico, in stretta collaborazione con la Università di Firenze e di Siena, che hanno assistito il Comitato organizzatore del «Settembre».

In piazza Boccaccio, si svolgeranno alcuni spettacoli ispirati al medesimo tema: cori e canti popolari, un balletto sovietico ed uno arcobalano, un concerto della banda «Rossini» di Firenze, animazione per ragazzi. Tra le conferenze, fa spicco quella di «Boccaccio e i contadini», tenuta dal prof. Chetubini, dell'Università di Firenze.



La villa medicea di Cerreto Guidi in una stampa antica

percorre la storia di una delle più grandi e potenti famiglie della Toscana. Si vedono i Papi di casa Medici: Leone X e Clemente VII; Caterina, regina di Francia; Alessandro, primo duca; Cosimo II, Ferdinando I; Cosimo III, Ferdinando II. Completano l'esposizione alcuni schizzi e documenti relativi alla villa, foto e libri su Medici, e i pochi pezzi di un arredamento per ora incompleto. L'ingresso del Museo, però, non è definitivo: alla Soprintendenza si parla della possibilità di portarvi altro materiale, tra cui i ritratti dei Medici,

dal granduca di Cosimo II alla fine della dinastia; nella fattoria, si pensa di poter collocare un Museo dell'arte e della cultura, che raccolga gli elementi tipici della vita della zona nel periodo che va dal quindicesimo al diciottesimo secolo.

In una sala c'è un particolare curioso: sul pavimento di mattoni rossi, fa spicco una piastrina bianca. Potrebbe sembrare un errore di muratori sbadati. Non è così. La piastrina sta ad indicare il punto della stanza in cui fu fatto un foro per fare calare

la sottostante camera di Isabella dei Medici una corda con la quale fu impiccata, per volere del marito, Paolo Giordano Orsini, duca di Bracciano.

La villa è di proprietà del demanio. I lavori di restauro ed di allestimento sono curati ed eseguiti dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e da quella ai Beni Artistici e Storici. La spesa sostenuta dallo Stato per il restauro ammonta a 800 milioni.

Fausto Falorni

Prosegue con successo alle Cascine il Festival provinciale de l'Unità

Giovedì sera dibattito con Minucci

Il festival è «decollato». I viali e sentieri del villaggio allestito alle Cascine sono stati invasi sabato e domenica da migliaia di fiorentini che anche quest'anno hanno rinnovato l'appuntamento con l'Unità e con la festa dei comunisti. Diamo di seguito il programma delle iniziative di oggi e domani e giovedì.

OGGI

Alle ore 21 Spazio polivalente: il collettivo Victor Jara presenta «Le navigazioni di S. Brandaccio», regia del collettivo.

Alle ore 21.30: Arena Cinema: Per il ciclo «Donne protagoniste» «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman.

Alle 21.30 Arena B: concerto del Mister Blues e spettacolo di Valerio Zanini.

Alle ore 21.30 nello stand internazionale, manifestazione dibattito in appoggio alla lotta del popolo iraniano con la partecipazione di un rappresentante della Resistenza dell'Iran.

DOMANI

Alle ore 21 Arena A: concerto jazz con il gruppo «Old Time Ensemble».

Alle ore 21 Arena B: dibattito sul tema «Donna-casalinga» con Marco Messeri.

Alle ore 21.30 Arena Cinema: Per il ciclo donne protagoniste «La nozze di Shirin» di Helma Sanders.

GIOVEDÌ

Alle ore 21 Arena A: Il nuovo canzoniere italiano presenta «Dentro la fabbrica

e fuori», poesie sulla condizione operaia di F. Brugnara musicate ed interpretate da G. Bertelli e dal Nuovo Canzoniere Veneto.

Alle ore 21 Arena B: dibattito sul tema «L'Italia dopo il 20 giugno e la lotta per uscire dalla crisi». Intervengono Adalberto Minucci, della direzione del Pci, e rappresentanti della Dc e del Psi.

Alle ore 21 Spazio polivalente: Pantomima con il «Cacofonico clown theatre» che presenta «Ecol».

Alle ore 21.30 Arena Cinema: Per il ciclo donne protagoniste «Una giornata particolare» di Ettore Scola.

Nella foto in alto: Gino Paoli nel recital alle Pagine; sotto: compagni e visitatori allo stand dell'editoria.



E' iniziata la prevendita dei biglietti per lo spettacolo della Nuova Compagnia di Canto Popolare che avrà luogo venerdì 31 agosto alle 21.30 in Piazza dell'Indipendenza delle Mulini. I biglietti (L. 1.500) potranno essere acquistati presso la sede del Festival dell'Unità (viale del Quercione) e presso la Federazione fiorentina del Pci (via Alamanni 41).

Si terrà sabato con Comuni, Regione, sindacati e commercianti

«Vertice» in Provincia sugli aumenti dei prezzi

Primo impegnativo dibattito dopo i rincari «a raffica» di Ferragosto - Polemica sulle decisioni del comitato prezzi - Al centro della discussione lo zucchero, il caffè, la carne

Sui recenti massicci aumenti dei prezzi di alcuni generi di largo consumo si discuterà sabato prossimo in occasione di un dibattito organizzato dalla Giunta provinciale, in cui sono stati discussi i rincari. La Provincia ha chiesto la sospensione dei provvedimenti adottati e al Prefetto la rievocazione del comitato prezzi al fine di garantire la presenza di tutti i suoi componenti. Ha manifestato anche profonda rammarico per il fatto che i prezzi della carne e del pane siano stati fissati a modo burocratico dal comitato prezzi in un periodo in cui i cittadini sono in ferie, ed anche la presenza politica, il dibattito

il controllo popolare sono affievoliti.

L'aumento dei prezzi della carne fu approvato dal comitato provinciale il 10 agosto ed il 22, anche se con un lire al kilo per i tagli più pregiati, braciola, bistecche, filetto, roast beef. La tazzina di caffè è passata dalle 200 alle 250 lire, ma non tutti i bar hanno adottato subito il provvedimento. Quelli aderenti alla Confesercenti hanno preferito per il momento non toccare altre bevande del listino (birra, estera e nazionale, aperitivi ecc.). Non sanno però quanto potranno reggere: sostengono che i costi generali (telefono, luce, affi-

to e del lavoro) sono aumentati; considerano che l'aumento dello zucchero è stato dichiarato dal CIP, i commercianti dicono che del 70 lire in più che costa il prodotto al consumo, a loro è andata meno di una lira.

Per la carne i commercianti, dicono i commercianti, è stato automatico dopo i continui aumenti all'ingrosso degli ultimi dieci giorni di luglio. I macellai pensano che un controllo dei prezzi sia un po' più che un controllo. Non si sa se non deve avvenire solo lo avvenire sull'ultimo anello della catena. Sull'ultimo anello, per arrivare ad un controllo trasparente che parta dal momento della imputazione e dell'ingrosso

La Provincia ha chiesto la sospensione dei provvedimenti adottati e al Prefetto la rievocazione del comitato prezzi al fine di garantire la presenza di tutti i suoi componenti. Ha manifestato anche profonda rammarico per il fatto che i prezzi della carne e del pane siano stati fissati a modo burocratico dal comitato prezzi in un periodo in cui i cittadini sono in ferie, ed anche la presenza politica, il dibattito

Un mese di iniziative incentrate sull'agricoltura

Il «settembre certaldese» recupera il mondo contadino

Una cultura da scoprire, studiare e rivitalizzare - Le trasformazioni nelle campagne - Due pubblicazioni in collaborazione con le università di Firenze e Siena - E' stata allestita una mostra fotografica sulla casa colonica

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni 20, Via Ginori 50; Via della Scienza 49; Piazza Dalmazio 24; Via G.P. Orsini 27; Via di Brozzi 282; Via Starnina 41; Interno Stazione Santa Maria Novella; Piazza Isolotto 5; Viale Calatafimi 2; Borgognissani 40; Via G.P. Orsini 107; Piazza delle Cure 2; Via Senese 206; Via Calzaiano 17; Viale Guidoni 89.

BENZINAI NOTTURNI

Sono aperti con orario dalle 22.30 alle 7 i seguenti distributori: Via Rocca Tedalda, AGIP; Viale Europa, ESSO; Via Baccio da Montelupo, IP; Via Senese, AMOCO.

INTERRUZIONE TRAFFICO

Da oggi, fino al termine dei lavori inerenti una canalizzazione polifera sotterranea, in Via Villamagna, saranno adottati i seguenti provvedimenti veicolari: nel tratto Via Reims-Via Erbesa verrà istituito il senso unico con direzione verso Via Erbesa, istituzione del divieto di sosta permanente da entrambi i lati. All'incrocio

con Via Erbesa è stato istituito l'obbligo di dare la precedenza. Le auto in sosta che recheranno intralcio saranno rimosse a mezzo carro attrezzi.

ATAF AL FESTIVAL

Per la durata del festival, presso l'Unità a Palazzo del Parco delle Cascine, l'ATAF effettuerà tutte le sere dalle 21 alle 24 delle cose supplementari della linea 11 da Piazza Duomo per Piazzale delle Cascine con ultima partenza dal piazzale alle ore 015. Anche per le altre ore del giorno il servizio della linea 11 per le Cascine sarà opportunamente intensificato in relazione all'affluenza.

ORARI ATAF

Fino al 2 settembre torneranno in vigore gli orari ferroviari e festivi attuati nel mese di luglio (il orario estivo) intensificato rispetto al servizio attuale. I viaggiatori potranno prendere visione degli orari alle fermate dove sono ugualmente esposti oppure ritirarli gratuitamente all'ufficio informazioni dell'ATAF di Piazza Duomo.

CERTALDO — «Settembre a Certaldo», quest'anno si specializza: la consueta manifestazione culturale di fine estate ruota tutta attorno ad un unico tema: l'agricoltura. Un argomento insolito, forse. Almeno per un appuntamento di questo tipo. La scelta, però, non è stata casuale. L'assessore alla cultura del Comune, Sandra Landi, la spiega così: «Certaldo è un paese il cui passato prossimo e decisamente agricolo; ora, ci sono tante piccole industrie, ma alcune di esse, le case vinicole ad esempio, sono legate alla terra. Il mondo contadino è alle nostre spalle, ma non molto lontano: se sta andando, lentamente, a sparire, e molti già lo ignorano. Su questi temi, vogliamo suscitare una riflessione ed una analisi tra tutti. Gli strumenti di cui ci serviamo sono tanti: spettacoli, pubblicazioni, mostre, proiezione di immagini riprese con il videoregistratore.

Una particolare attenzione la dedicheremo ai motivi per cui abbiamo scelto di parlare dell'agricoltura, ai rapporti tra i giovani e la campagna, all'analisi delle trasformazioni che si sono verificate nell'agricoltura locale: quest'ultimo sarà il tema di una tavola rotonda conclusiva a cui parteciperanno i rappresentanti dei partiti politici. Il

programma è dei più intensi. C'è il rischio di fare confusione. Un mese, più o meno, di iniziative disseminate qua e là nei quartieri di Certaldo. In questo periodo, saranno presentate due pubblicazioni, che raccolgono i risultati dei lavori compiuti da certaldesi: una contiene le analisi di una classe a tempo pieno, sulla cultura contadina «orale»; i ragazzi, guidati dal prof. Bordini, hanno messo insieme canti, indovinelli, proverbi, ritornelli, modi di dire e di fare. L'altra pubblicazione, curata dal prof. Bordini, ricostruisce la vita di una fiorentina contadina, che poi si è lentamente frantumata, fino a sparire completamente: una delle tante frazioni di Certaldo. S. Donato Entrame, sono analisi condotte con rigore scientifico, in stretta collaborazione con la Università di Firenze e di Siena, che hanno assistito il Comitato organizzatore del «Settembre».

In piazza Boccaccio, si svolgeranno alcuni spettacoli ispirati al medesimo tema: cori e canti popolari, un balletto sovietico ed uno arcobalano, un concerto della banda «Rossini» di Firenze, animazione per ragazzi. Tra le conferenze, fa spicco quella di «Boccaccio e i contadini», tenuta dal prof. Chetubini, dell'Università di Firenze.

«A volte — dice l'assessore — si ha l'impressione che su Boccaccio ormai si sia fatto tutto, e che si continui a ripetere le stesse cose. E' una impressione sbagliata: molti aspetti meritano ancora di essere ripresi e di essere discussi e del pubblico: uno di questi è il rapporto tra il grande certaldese e la campagna». Infine, due mostre. La prima, sulla «casa colonica», dovrebbe essere il punto di inizio per un lavoro più vasto, la catalogazione di tutte le case rurali della zona: saranno esposti rilievi fotografici, diapositive, schedature di alcune abitazioni rurali. In particolare, riferimento alla zona di Siteriano, di cui si potrà vedere anche una planimetria ragionata, non mancherà neppure il lavoro compiuto dal comune di Radda su «La casa rurale del Chianti».

La seconda mostra è dedicata, invece, alla «civiltà contadina», intesa in senso lato. Nelle vetrine, ci saranno attrezzi agricoli, tessuti, abiti, oggetti di casa. Delle cose che non è possibile esporre, sarà a disposizione una foto con la relativa scheda illustrativa. Tutto il materiale sarà integrato con interviste e riprese effettuate con il videoregistratore, nei casolari di campagna, dai contadini di oggi e da quelli di una volta.



L'operazione «rive pulite» cambia volto al Mugnone

Come ogni anno il Mugnone ha fatto la toilette: le sue rive ingombrate di una vegetazione folta, che dilaga nei mesi primaverili e estivi e di materiale di ogni genere che la gente spesso scarica indiscriminatamente senza pensare alle conseguenze di questo gesto sono state accuratamente ripulite dalle ruspe inviate dal Comune.

Questa operazione igienica e al tempo stesso estetica non rappresenta una novità: d'altra parte fa sempre effetto consolare vedere rimediati i guasti che la natura e l'uomo causano a quel suo spazio libero di cui la città dispone. L'operazione pulizia di questo fiumicello fa parte di una attività molto più ampia e complessa svolta dall'amministrazione in questi mesi: per ridurre un volto decente a fossi e canali che attraversano alcune zone di Firenze: diserbata, disinquinata, dragaggio dei fondali: sono stati attuati in modo capillare anche nelle aree periferiche dove quest'attività non sono abituali. NELLA FOTO: un aspetto dei lavori di ripulitura delle rive del Mugnone.

<p>L'AIAS (Associazione Famiglie M... Uditto e viene con... di... e... ha... di... della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>	<p>L'Associazione Famiglie M... Uditto e viene con... di... e... ha... di... della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>
<p>Gli amici del Comitato Unitario Invaldi partecipano alla tragedia che ha colpito l'amico e Presidente Lamberto Benucci e della sua famiglia per l'improvvisa morte della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>	<p>L'Associazione Famiglie M... Uditto e viene con... di... e... ha... di... della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>
<p>La Associazione Sierro-M... Uditto e viene con... di... e... ha... di... della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>	<p>L'Associazione Famiglie M... Uditto e viene con... di... e... ha... di... della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>
<p>L'Associazione Sierro-M... Uditto e viene con... di... e... ha... di... della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>	<p>L'Associazione Famiglie M... Uditto e viene con... di... e... ha... di... della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>
<p>L'Associazione Sierro-M... Uditto e viene con... di... e... ha... di... della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>	<p>L'Associazione Famiglie M... Uditto e viene con... di... e... ha... di... della pecora</p> <p>BEATRICE Firenze, 29 agosto 1978</p>